

ISOLE

NUOVA SARDEGNA NUORO	19/05/2016	22	Giornata formativa sul piano comunale di Protezione civile <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	19/05/2016	1	Colonne di fumo e mini-colata allerta gialla, quadro in evoluzione <i>Egidio Incorpora</i>	4
SICILIA CATANIA	19/05/2016	11	Esercitazione in Prefettura <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	19/05/2016	21	Alluvione del 2015, via alla fase operativa <i>Giovanni Petrunaro</i>	6
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	19/05/2016	24	Anziano di Santa Caterina muore tra le fiamme di un incendio <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	19/05/2016	26	L'Etna sbuffa e tuona, Fontanarossa in allerta <i>Orazio Caruso</i>	8
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	19/05/2016	27	Esercitazione alla Padre Pio <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	19/05/2016	22	Incendio a Florida, distrutto un casolare rurale <i>Gaetano Scariolo</i>	10
NUOVA SARDEGNA	19/05/2016	27	Protezione civile , via libera al piano locale = Protezione civile , il consiglio approva il Piano comunale <i>Gavino Masia</i>	11
QUOTIDIANO DI SICILIA	19/05/2016	9	Sicilia - Incendio doloso nel Centro di accoglienza <i>Redazione</i>	12
SICILIA SIRACUSA	19/05/2016	13	Prevenzione incendi <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	19/05/2016	28	La fatica di aiutare gli altri I rischi corsi dai volontari <i>Gaetano Rammi</i>	14
meteoweb.eu	19/05/2016	1	- Maltempo diffuso, intensi temporali al Nord: le previsioni meteo dell' aeronautica militare per i prossimi giorni - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	19/05/2016	1	- "Fenomeni intensi" da domani: le previsioni meteo dell' aeronautica militare per oggi e domani - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	19/05/2016	1	- Previsioni Meteo, domani forte maltempo: ecco tutte le zone colpite - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	19/05/2016	1	- Allerta Meteo: doppio fronte all'attacco dell'Italia, inizia un lungo periodo di forte maltempo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
lanuovasardegna.gelocal.it	19/05/2016	1	Monastir, finisce in cunetta e si ferma dopo 20 metri: ragazza in ospedale <i>Redazione</i>	21
lasicilia.it	19/05/2016	1	Alluvioni Sri Lanka, centinaia dispersi <i>Redazione</i>	22
lasiciliaweb.it	19/05/2016	1	Lampedusa, un gruppo di tunisini - d? fuoco al centro d' accoglienza <i>Redazione</i>	23
messinaora.it	19/05/2016	1	L'Etna è in eruzione, in allerta la protezione civile <i>Redazione</i>	24
ansa.it	19/05/2016	1	Vigili Fuoco: Conapo, sottopagati - Sicilia <i>Redazione</i>	25
palermo.repubblica.it	19/05/2016	1	Incendio centro immigrati Lampedusa, gli arrestati a Porto Empedocle - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it <i>Redazione</i>	26
palermo.repubblica.it	19/05/2016	1	Lampedusa; fra un anno il nuovo stadio, la Lega B; "Giocheranno gli azzurri" <i>Redazione</i>	27
palermo.repubblica.it	19/05/2016	1	L'Etna si risveglia, pennacchio di cenere a cinquemila metri <i>Redazione</i>	28
portotorres24.it	19/05/2016	1	600 esce fuori strada ad Olmedo Foto <i>Redazione</i>	29
portotorres24.it	19/05/2016	1	Incidente in Via Alghero: giovane in ospedale <i>Redazione</i>	30
portotorres24.it	19/05/2016	1	Cagliari: auto sfonda recinzione del market <i>Redazione</i>	31
portotorres24.it	19/05/2016	1	Porto Torres: si del Consiglio al Piano protezione civile <i>Redazione</i>	32
portotorres24.it	19/05/2016	1	Antincendio: intesa Regione-Comando Militare <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

19-05-2016

sicilia24h.it	19/05/2016	1	Lampedusa, incendio doloso al Centro d&#8217;accoglienza <i>Redazione</i>	34
trapanioggi.it	19/05/2016	1	Giunti al porto 435 migranti, oltre 100 i minori non accompagnati <i>Redazione</i>	35
grandangoloagrigento.it	19/05/2016	1	Licata, in corso corteo contro demolizioni case abusive: 300 persone presenti <i>Redazione</i>	36
grandangoloagrigento.it	19/05/2016	1	Padiglione incendiato a Lampedusa: dichiarato inagibile <i>Redazione</i>	37
ilgiorno.it	19/05/2016	1	Eruzione Etna, fontane di lava. Allerta della Protezione civile <i>Redazione</i>	38
grandangoloagrigento.it	19/05/2016	1	Fiamme in un casolare di campagna: si indaga <i>Redazione</i>	39
grandangoloagrigento.it	19/05/2016	1	Etna, la Protezione civile dispone l&#039;allerta gialla <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	19/05/2016	1	- Eruzione Etna, allarme della protezione civile: "stato di potenziale disequilibrio del vulcano" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	41

Giornata formativa sul piano comunale di Protezione civile

[Redazione]

LODE LODE Protezione civile: via alla giornata formativa-informativa. L'iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale, è rivolta alla popolazione e agli alunni dell'Istituto comprensivo. "Io non rischio-Buone pratiche di Protezione civile" è la scritta che evidenzia i vari tipi di interventi richiamati da disegni che rispecchiano le varie azioni sul campo. Il sindaco Graziano Spanu, nella veste di autorità locale di Protezione civile, chiama a raccolta tutta la cittadinanza per sabato, 28 maggio dalle 9 alle 13 nella palestra dell'Istituto comprensivo. È prevista la partecipazione del Servizio comunale Protezione civile (Francesco Farris); della Disaster Manager (Fedele Sanna); della Croce Rossa Italiana con istruttori Protezione Civile-Associazione Onius la Fenice con soccorritori del pronto soccorso, (b.a.)
-tit_org-

Colonne di fumo e mini-colata allerta gialla, quadro in evoluzione

[Egidio Incorpora]

ETNA. Il vulcano torna a farsi sentire: attività dal cratere di Nord Est L'Etna torna a farsi sentire e... vedere. All'alba di ieri un fenomeno parossistico ha interessato il cratere di Nord Est, con colonna di fumo nero alte fino a 3,5 km e tremori alla pareti sommitali. Il vento ha sospinto la colonna di fumo nella zona orientale senza creare problemi alle popolazioni e neanche all'aeroporto di Fontanarossa, "sorvegliato speciale" in queste occasioni ma ieri rimasto pienam, ente operativo. Più tardi, verso mezzogiorno, un nuovo fenomeno parossistico ha avuto inizio dal cratere centrale, fenomeno che è continuato sino alle prime ore del pomeriggio; l'esplosione del centrale ha pure registrato l'awio di una piccolata colata lavica che si è diretta verso la Valle del Bove ma in quanto poco alimentata si è fermata in poche ore. La ripresa del fenomeno si è avuta alle 15,30 circa allorché una nuova frattura è stata avvistata nella parete dell'Alta Valle del Leone da dove è pure iniziata una nuova colata lavica. Non è stato possibile accertare l'entità del fenomeno in quanto le pessime condizioni atmosferiche hanno impedito l'accesso nella zona interessata dal fenomeno. Non si sa, al momento, se la colata è ben alimentata. Il cratere viene costantemente monitorato al fine di accertare l'evolversi del fenomeno. Al momento è impossibile fare previsioni; non v'è dubbio che il parallelo aprirsi del ben tre bocche vulcaniche nell'arco di poche ore evidenzia uno stato di forte pressione magmatica. La Protezione Civile, attraverso il capo del Dipartimento Fabrizio Curcio, ha disposto l'allerta gialla, livello che indica uno "stato di potenziale disequilibrio" del vulcano. ECIDIO INCORPORA -tit_org-

Esercitazione in Prefettura

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Si è svolta ieri mattina in Prefettura, alle 11, un'esercitazione di protezione civile che ha simulato una evacuazione di Palazzo Minoriti. L'occasione è stata utile per verificare l'adeguatezza della pianificazione di intervento in caso di incendio e ha coinvolto l'intero personale, che si è riunito in piazza Manganelli. L'attività, perfettamente riuscita, si è conclusa alle 12. -tit_org-

Alluvione del 2015, via alla fase operativa

[Giovanni Petrunaro]

il a Adesso non ci sono più alibi per far partire tutte le attività che il territorio aspetta da tempo Giovanni Petrunaro Sarà il presidente della Regione, Rosario Crocetta a doversi occupare della pianificazione delle somme messe a disposizione dal Consiglio dei Ministri per gli interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che nel periodo settembre-novembre 2015 hanno colpito il territorio delle città metropolitane di Catania e Messina e del libero consorzio comunale di Enna. La sua nomina a commissario delegato è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile. A questo punto non ci sono più alibi per far partire una serie di attività che il territorio aspetta da tempo e in particolare dallo scorso febbraio quando il Consiglio dei Ministri delibero lo stato di emergenza aveva messo a disposizione la somma di 23 milioni e 800 mila euro. Finalmente passiamo alla fase operativa per dare risposte alle comunità duramente colpite da quei fenomeni calamitosi - ha affermato ieri il parlamentare del Pd, Tommaso Curro che ha comunicato la notizia. Avevo sottolineato l'attenzione del governo Renzi nei confronti della comunità siciliana e messinese particolare e ora auspico una decisa accelerazione per dare delle risposte sia ai privati, sia agli imprenditori per ottenere quelle risorse necessarie al ristoro dei danni subiti. Il parlamentare ha spiegato che il Piano dovrà contenere gli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi; le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate e tutti gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. I contributi saranno erogati agli enti locali sulla base di apposita rendicontazione delle spese sostenute e attestazione della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e il danno subito. Sono previste somme anche per coloro che hanno subito la distruzione della loro abitazione. È chiaro che saremo vigili e attenti affinché questa opportunità trovi attuazione tempi rapidi, così come è stato fatto dal governo centrale. Euforico anche il capogruppo all'Ars di Sicilia Futura, Beppe Picciolo. Ora è il momento di agire per rispetto doveroso nei confronti di chi ha vissuto momenti davvero drammatici. La nomina del commissario delegato permetterà di redigere il Piano e produrre tutti gli atti e le documentazioni necessarie per agevolare la rapida realizzazione degli interventi che saranno finanziati. Ovviamente contenti anche i sindaci di Milazzo e Barcellona e degli altri Comuni colpiti dalle calamità. < Il Consiglio dei Ministri ha messo a disposizione la somma di 23 milioni e 800 mila euro In sintesi È stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri che nomina il presidente Crocetta, commissario delegato per dar corso ai primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che nel periodo settembre-novembre 2015 hanno colpito il _____ _____ temtOnO Ueile Citta metro- Ottobre 2015. Gli effetti devastanti del nubifragio su contrada Calda a Barcellona: 75 edifici non più abitabili, centotrentatré gli sfollati metropolitane di Catania e Messina e del libero consorzio comunale di Enna. -tit_org-

Anziano di Santa Caterina muore tra le fiamme di un incendio

[Redazione]

Salvatore Colajanni sarebbe stato colto da malore mentre stava bruciando le sterpaglie nel suo terren SANTA CATERINA VILLARMOSA È morto tra le fiamme. Che lo hanno ucciso, lentamente, quando un malore lo avrebbe reso inerme. Assolutamente indifeso. La tragedia s'è consumata nelle campagne a cavallo tra il capoluogo nisseno e Santa Caterina. Lì, contrada Milicia, ha perso la vita l'ottantacinquenne caterinese, Salvatore Colajanni. Il suo corpo, ormai carbonizzato, è stato trovato quand'era già troppo tardi da un maresciallo dei carabinieri, libero dal servizio, e proprietario di un terreno confinante. Il pensionato ieri mattina è uscito dalla sua abitazione di via Pistone, a Santa Caterina. E come frequentemente sarebbe accaduto, anche ieri di buon mattino ha lasciato casa per percorrere quei pochi chilometri che dividono il paese dal suo fondo. Una volta arrivato a destinazione si sarebbe messo a lavoro tagliando un po' di vegetazione che forse s'era fatta troppo fitta. A un certo punto avrebbe accatastato foglie, sterpaglie ed erbacce varie per darvi fuoco. Un'operazione fatta e rifatta, nel tempo, chissà quante volte. Ma ieri gli è stata fatale. Già, perché ha acceso quel falò e l'avrebbe tenuto un po' sotto controllo. Mad'improwiso qualcosa è andato storto. Un malore lo avrebbe sorpreso mentre erali, da solo, aperta campagna. Senza alcun vicino, in quei frangenti, che si trovasse nei paraggi. Questa, almeno, è la ricostruzione effettuata dai carabinieri guidati nelle indagini dal capitano Mauro Epifani. L'anziano si sarebbe accasciato al suolo finendo in mezzo a quel rogo. Le fiamme, inesorabilmente, lo hanno avvolto. Fino a bruciarlo quasi completamente. Solo quando la disgrazia era già avvenuta, un sottufficiale dei carabinieri confinante della vittima, s'è trovato a passare da lì. Ma ormai non c'era più nulla da fare. Soccorritori e investigatori hanno potuto solo verificare il decesso. In zona, infatti, sono subito arrivati militari e un medico legale che ha effettuato una prima ispezione cadaverica. L'esame ha confermato la disgrazia. Il sostituto procuratore Irene Prudà non ha ritenuto opportuno disporre l'esame autoptico. E ieri stesso la salma del pensionato è stata restituita ai familiari. ('VIF') Comincia con un morto la stagione degli incendi nel Nisseno -tit_org-

Vulcanologia.**L'Etna sbuffa e tuona, Fontanarossa in allerta***[Orazio Caruso]*

VULCANOLOGIA. Il Dipartimento della Protezione civile ha innalzato il livello d'allerta, in seguito ai parametri registrati nelle ultime trentasei ore e le comunicazioni dell'Ingv L'Etna sbuffa e tuona, Fontanarossa in allerta. Lo scalo è regolarmente operativo, tanto che non sono state adottate misure restrittive della circolazione attorno al vulcano. Grazio Caruso L'Etna sbuffa e tuona, a distanza di cinque mesi. A Fontanarossa è emergenza, ma al momento l'aeroporto catanese è regolarmente operativo, tanto che non sono state adottate misure restrittive della circolazione attorno al vulcano più alto d'Europa. La situazione è ovviamente monitorata passo dopo passo dal comitato di crisi e dagli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. L'Etna, rispetto al passato, ha deciso di cambiare scenario. L'eruzione, con fontane di lava pulsante sono presenti nella Voragine occidentale, da dove si è alzato un pennacchio di cenere piegato dal vento verso la direzione opposta, ossia Estsudest. Tale pennacchio raggiunge un'altezza di tremila-tremilacinquecento metri sopra la cima del vulcano. È quanto emerge dai sopralluoghi che sono stati effettuati dall'Ingv etneo. Allo stesso tempo è prima diminuita e poi cessata l'attività stromboliana del cratere di Nordeest. Con l'inizio dell'attività parossistica, con la quale viene definito il lancio di fumo e lapilli dai crateri, gli strumenti dell'Ingv hanno registrato un repentino aumento dell'ampiezza del tremore vulcanico, la cui sorgente si è spostata verso la Voragine. Un trabocco magmatico emerge dall'orlo occidentale della depressione craterica Voragine-Bocca Nuova, alimentando un modesto flusso di lava diretto verso Ovest e limitato per il momento all'area sommitale. L'attività eruttiva viene seguita costantemente attraverso i sistemi di sorveglianza visiva, termica, sismica e delle deformazioni del suolo dell'Ingv. Il Dipartimento della Protezione civile ha innalzato il livello d'allerta: i parametri registrati nelle ultime trentasei ore e le comunicazioni ricevute da Ingv, hanno spinto il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio a disporre l'allerta gialla, un livello che indica uno stato di potenziale disequilibrio del vulcano. L'allerta gialla prevede un'intensificazione delle attività di vigilanza e monitoraggio da parte dei centri di competenza scientifica, un'attività mirata ai potenziali scenari di impatto locale e l'allertamento del territorio e dei sindaci dei comuni interessati per l'adozione di eventuali misure operative per far fronte ai possibili fenomeni che si dovessero verificare. L'eruzione, con fontane di lava pulsante, sono presenti nella Voragine occidentale, da dove si alza un pennacchio di cenere che il vento spinge verso Estsudest, sino a raggiungere 3.500 metri oltre la cima. L'Etna in azione fotografato dai sistemi di monitoraggio dell'Ingv -tit_org-Etna sbuffa e tuona, Fontanarossa in allerta

Esercitazione alla Padre Pio

[Redazione]

O Vigili del fuoco mercoledì 25 alla Calvino Esercitazione di protezione civile eri al Comprensivo "Padre Pio" di Misterbianco, nell'ambito del progetto: Scuola Multimediale, coordinato dal Dipartimento regionale di Protezione civile per conto del dipartimento nazionale. Ali' esercitazione, che prevedeva tra l'altro anche la simulazione di un terremoto, ha partecipato la componente Usardel comando Provinciale dei Vigili del fuoco, insieme a personale di altri istituzioni e del mondo del volontariato. Mercoledì 25 è prevista un'analoga attività è programmata al Comprensivo "Italo Calvino". i ùtHla,tmpQlt uhJllctp lipnHain. -tit_org-

vigili del fuoco.

Incendio a Floridia, distrutto un casolare rurale

[Gaetano Scariolo]

VIGILI DEL FUOCO. Parte della copertura è crollata nel rogo divampato nella notte tra martedì e mercoledì. Le indagini affidate alla polizia: non si esclude l'intimidazione. Incendio a Floridia, distrutto un casolare rurale. Le fiamme hanno aggredito la struttura di proprietà dell'amministratore delegato dell'Ippodromo del Mediterraneo Gaetano Scariolo. FLORIDIA Un incendio è stato appiccato al casolare in contrada Palma Juvara, lungo la statale 124, tra Siracusa e Floridia, di proprietà dell'imprenditore Concetto Mazzeola, amministratore delegato della società di gestione dell'Ippodromo del Mediterraneo, in contrada Maeggio. Il rogo si è scatenato nella notte tra martedì e mercoledì e ci sono volute diverse ore prima che i vigili del fuoco del comando provinciale di Siracusa spegnessero gli ultimi focolai. Parte della copertura dell'edificio, vuoto all'interno, era già crollata a seguito della combustione delle travi portanti in legno, segno che il rogo era in atto da alcune ore fanno sapere i soccorritori che, poco dopo aver domato le fiamme, hanno lasciato il campo agli agenti di polizia. Una delle ipotesi prese in considerazione dagli inquirenti, che in questi casi non escludono nulla, è un'intimidazione nei confronti del proprietario: i primi passi, sotto l'aspetto investigativo, saranno mossi in direzione del lavoro del dirigente ed amministratore dell'ippodromo. Oltre all'aspetto professionale, c'è anche quello personale, infatti gli inquirenti vogliono andare a ritroso nel tempo, scandagliando ogni aspetto della vita della vittima, in cerca di qualche elemento che possa avere scatenato la rabbia di qualcuno. L'elemento chiave dell'indagine della polizia resta il movente del messaggio e si andrà per esclusione, di certo sarà anche valutata la pista dell'estorsione ma serviranno ancora degli altri giorni prima di avere un quadro della situazione più chiaro. Di certo, nella zona che comprende Solarino e Floridia si registra un "risveglio" delle attività estorsive, e poco più di una settimana fa, un incendio, di matrice dolosa, ha incenerito un furgone di una pasticceria di Solarino. Un episodio inquietante sul quale sono al lavoro i carabinieri della stazione che non escludono un messaggio del racket delle estorsioni. Il territorio rientra nella sfera di competenza del clan Aparo che, negli anni scorsi, aveva messo a ferro e fuoco il cantiere per l'ammodernamento della Siracusa-Floridia i cui lavori erano stati affidati all'azienda dell'imprenditore Carmelo Misseri, la cui denuncia ha consentito di infliggere una condanna a Nunzio Salafia, "uziu", indicato dai magistrati della Procura distrettuale antimafia di Catania come il reggente della cosca. CGASC) È di probabile natura dolosa l'incendio che ha distrutto in contrada Palma Juvara la casa rurale dell'amministratore delegato dell'ippodromo del Mediterraneo, Concetto Mazzeola. Indaga la polizia. -tit_org-

porto torres

Protezione civile , via libera al piano locale = Protezione civile , il consiglio approva il Piano comunale

[Gavino Masia]

PORTO TORRES Protezione civile, via libera al piano locale Il consiglio comunale ha approvato il primo Piano di protezione civile comunale. Definita la struttura per le emergenze. MASIAAPAGINA27 Protezione civile, il consiglio approva il Piano comunale Via libera all'unanimità dopo un lavoro durato oltre due anni, attivato il Centro operativo locale Definita la struttura che deve intervenire in caso di emergenza. L'importanza del volontariato di Gavino Masia PORTO TORRES Il Comune si è dotato ieri sera del primo Piano comunale di protezione civile, approvato all'unanimità dal consiglio comunale. Un passaggio obbligato che chiude due anni di lavoro attraverso esercitazioni, formazione e molteplici riunioni che hanno poi permesso la costituzione del Centro operativo comunale. A illustrare il Piano l'architetto Piero Capello, dell'impresa "Em Solution" di Nuoro, che ha ricordato tutti i passaggi precedenti approvati sia dalla commissione consiliare sia dal consiglio. Ovvero il rischio incendi di Interfaccia, il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico, il rischio industriale e il rischio incidenti alle vie e ai sistemi di trasporto. Attraverso il Piano di protezione civile il Comune definisce la struttura operativa in grado di fronteggiare le situazioni di emergenza - ha detto Capello-, con particolare attenzione per le tipologie di rischio che con maggiore probabilità potrebbero verificarsi nel territorio, mediante modelli d'intervento adeguati ad affrontare ogni caso di evento prevedibile e non prevedibile per la risoluzione dell'emergenza e il ripristino della normalità. Mano per la gestione del rischio incendi di Interfaccia. Quando l'incendio interessa il centro abitato e soprattutto l'agro cittadino, l'obiettivo prioritario è quello di salvare vite umane. Piano gestione rischio idrogeologico. Il documento dice esattamente cosa potrebbe accadere, nel caso di eventi atmosferici importanti, in quelle aree a rischio inserite dal Piano di assetto idrogeologico emesso dalla Regione: per quanto riguarda questo territorio sono inserite le foci del Rio Mannu e Fiume Santo e tutta la fascia costiera che parte dallo Scoglio Lungo fino alla torre di Abacurrente. Nel Piano vengono inoltre indicate le azioni da porre in essere in tutti quei casi di forte criticità. Piano gestione rischio industriale. La zona industriale di Porto Torres è tra le più vaste della Sardegna con diverse aziende a rischio "incidente rilevante", e alcune di esse negli ultimi anni hanno cessato o sospeso l'attività. Il prefetto di Sassari ha già elaborato il Piano di emergenza esterna (Pee) dell'Area di sviluppo industriale, da svolgere in sussidio con le altre strutture operative competenti, e il contributo del Comune alla gestione del Pee consiste nel gestire la comunicazione alla popolazione: eventualmente nell'evacuazione e ricovero al chiuso dei non residenti e di coloro che transitano nelle aree a rischio, e nel garantire il contributo del Centro operativo comunale e della polizia locale per la gestione dell'emergenza. Ringrazio il sindaco e l'assessore Sassu per aver completato il Piano di protezione civile avviato nella precedente legislatura - ha detto il consigliere Davide Tellini -, ora bisogna essere bravi a coinvolgere le associazioni di volontariato che della protezione civile sono la colonna portante. Un momento della riunione del consiglio per l'approvazione del Piano di protezione civile -tit_org- Protezione civile, via libera al piano locale - Protezione civile, il consiglio approva il Piano comunale

Sicilia - Incendio doloso nel Centro di accoglienza

[Redazione]

Incendio doloso nel Centro di accoglienza LAMPEDUSA - La Squadra Mobile della Questura di Agrigento ha ricostruito la dinamica e le cause dell'incendio divampato due notti fa in uno dei padiglioni del Centro d'accoglienza di Lampedusa. Un gruppo di tunisini, dopo avere girovagato per l'isola ed aver bevuto alcolici, rientrando nella struttura ha iniziato a litigare con alcuni migranti di origine sub sahariana, minacciandoli con bottiglie di vetro rotte. Al culmine degli scontri è stato appiccato il fuoco al padiglione che ospita gli adulti maschi. Le forze dell'ordine, subito intervenute, sono riuscite a sedare la rissa, durante la quale due carabinieri sono rimasti leggermente feriti. Gli agenti della Squadra Mobile hanno bloccato prima quattro tunisini poi altri loro connazionali sospettati di essere gli autori del rogo. Ieri mattina sono stati tutti imbarcati sul traghetto di linea per Porto Empedocle dove sono giunti in serata. La loro posizione è ancora al vaglio degli inquirenti. I fermi potranno scattare solo dopo che saranno interrogati dall'autorità giudiziaria. Intanto sono stati eseguiti i controlli, da parte dei vigili del fuoco, per accertare la staticità del padiglione che era già stato incendiato dai migranti in rivolta prima nel 2009 e poi nel 2011. Durante la notte gli oltre 500 ospiti del Centro di prima accoglienza sono stati evacuati per precauzione. -tit_org-

Prevenzione incendi

[Redazione]

AUGUSTA Augusta. 11 Comune ha emanato ordinanza per la prevenzione degli incendi e la pulizia dei fondi incolti. Dispone il divieto assoluto di fumare o usare fiamme libere in prossimità di boschi, aree verdi, sedi stradali e autostradali che rientrino nei confini comunali. Inoltre vengono chiamati in causa tutti quei fondi, in uso e in abbandono, che costituiscano pericolo d'incendio a causa della vegetazione incolta. Quindi, tutti i proprietari o conduttori, gestori di cantieri, amministratori di condominio, i responsabili di strutture commerciali, artigianali, industriali e ricettive sono invitati a provvedere all'eliminazione del pericolo, con operazioni di pulizia e smaltimento del verde incolto o che può essere causa di pericolo per sé e per le strade o terreni confinanti. Le attività di pulizia e smaltimento devono essere svolte entro il 14 giugno. A.S. -tit_org-

Convegno a Letojanni

La fatica di aiutare gli altri I rischi corsi dai volontari

[Gaetano Rammi]

a Gaetano Rammi LETOJANNI Aiutare gli altri, per lavoro o da volontari, può causare forti condizioni di stress: di questo si è occupato un convegno tenutosi nei giorni scorsi nel centro ionico. Trovarsi sempre al confronto col dolore, con la sofferenza e con la violenza può incidere sulle condizioni degli esponenti delle forze dell'ordine e dei soccorritori: è stata anche identificata la sindrome da "burnout". Si tratta di un tema che non deve essere sottovalutato, e di cui si è discusso per due giorni, al Palazzo polifunzionale, nel corso del congresso "La fatica di aiutare: dalle professioni d'aiuto alle relazioni d'aiuto". Il comitato organizzatore (composto da Francesco Pavone, Antonio Lanzilli e Massimiliano Annetta) ha trovato la collaborazione di vari enti e associazioni, presenti coi propri principali esponenti: il Comune col sindaco Alessandro Costa, il Siulp (Sindacato italiano dei lavoratori della polizia di Stato) con il segretario generale Felice Romano, la Fraternità di misericordia San Giuseppe e il Gruppo Interforce Jónica, entrambi guidati da Alessandro D'Angelo, la Link Campus University col professore Nicola Ferrigni, la Protezione civile regionale col dirigente provinciale Bruno Manfrè, la Croce rossa col responsabile della sezione di Roccalumera Filippo Isaja, il 118 col referente Sues di Messina Vincenzo Andaloro e il direttore della centrale operativa Domenico Runci, l'Ordine degli avvocati di Messina col presidente Vincenzo Ciraolo, l'associazione Camera minorile di Messina col presidente Antonino Centorrino e il Lions club Letojanni Valle d'Agro con la presidente Ketty Tama. Tra le autorità civili e militari presenti in sala, hanno portato i saluti anche il questore, Giuseppe Cucchiara, e il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Pietro Fodera. Tanti gli esperti che si sono succeduti al microfono; tra i partecipanti, soprattutto poliziotti. < Sono intervenuti enti e associazioni impegnati nel sociale Il comitato organizzatore era composto da Pavone Lanzilli e Annetta -tit_org-

- Maltempo diffuso, intensi temporali al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - -

[Redazione]

Maltempo diffuso, intensi temporali al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 24 maggio. Di Filomena Fotia - 18 maggio 2016 - 16:01 [Prognose_20160518-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un fronte freddo sulla Francia si approssima all'arco alpino occidentale; sulle regioni centro-meridionali italiane permane invece una debole instabilità pomeridiana mentre un'area nuvolosa poco attiva raggiunge le due isole maggiori, in avvicinamento all'area ionica peninsulare. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: molto nuvoloso in prossimità dei rilievi alpini, prealpini ed appenninici con associate sporadici rovesci che si intensificheranno verso fine giornata sull'alto Piemonte dove assumeranno prevalente carattere temporalesco con fenomeni anche intensi al primo mattino; parzialmente nuvoloso sulle restanti aree con nuvolosità in aumento dapprima sul settore occidentale con precipitazioni che si estenderanno sulle rimanenti aree del Piemonte, sulla Liguria, in rapida estensione alle rimanenti aree del nord nel corso del primo mattino di domani. Centro e Sardegna: velato sulla Sardegna, ma con nubi in aumento nel corso della notte sul settore nord, associata ad isolati rovesci al primo mattino; parzialmente nuvoloso durante il pomeriggio sulle regioni centrali peninsulari con addensamenti anche intensi sull'Umbria, aree interne della Toscana e Lazio, associati a brevi ed isolati piovoschi, mentre maggiori schiarite saranno presenti lungo le aree costiere tirreniche e sulle regioni adriatiche; nel corso della sera la nuvolosità si dissolverà temporaneamente sull'Umbria, Abruzzo ed aree interne del Lazio, mentre permarrà sulla Toscana intensificandosi con precipitazioni anche temporalesche sul settore nord della regione, mentre nubi giungeranno lungo le coste laziali. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso sulla Sicilia per nubi medio-alte stratiformi che solo occasionalmente potranno produrre locali deboli piogge, in estensione alla Calabria ed all'area ionica nel corso della notte; sereno o poco nuvoloso sulle restanti aree del sud, salvo temporanei annuvolamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi. Temperature: in generale aumento specie sulla Sardegna ed al sud. Venti: deboli variabili al sud e centrali adriatiche; deboli meridionali sulla Sardegna, centrali tirreniche ed al nord, in intensificazione sulla Liguria nel corso della notte. Mari: tutti poco mossi, localmente mossi lo Jonio, stretto di Sicilia e canale di Sardegna, in aumento dalla notte sul mar Ligure e medio-alto Adriatico. L'aeronautica militare 011 Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: maltempo in rapida estensione dal settore occidentale alle restanti regioni con rovesci e temporali che risulteranno anche intensi al mattino su alto Piemonte, levante ligure e Lombardia occidentale e nel pomeriggio su bassa Lombardia, basso Veneto ed Emilia Romagna. Nevicate al mattino sui rilievi alpini a quote superiori ai 1700 metri. Attenuazione dei fenomeni su valle Aosta e Piemonte occidentale nel pomeriggio con ampie schiarite ed a seguire sulle restanti regioni ad eccezione dell'Emilia Romagna dove i fenomeni persisteranno anche nella notte. Centro e Sardegna: sull'isola temporaneo transito di nuvolosità, localmente consistente, ma con prevalenza di schiarite. Nuvolosità in rapido aumento sulle altre regioni centrali a partire dalla Toscana con associate rovesci e temporali, intensi sul settore centro settentrionale di quest'ultima. Nel pomeriggio maltempo diffuso un po' ovunque con fenomeni anche intensi tra Marche ed Umbria. Le precipitazioni risulteranno, invece, meno consistenti sull'Abruzzo dove, in particolare, qualche rovescio o temporale sarà limitato per lo più alle aree più interne. Parziale attenuazione delle precipitazioni nel corso della serata. Sud e Sicilia: al mattino annuvolamenti diffusi e localmente compatti tra Sicilia e regioni tirreniche peninsulari con piogge sparse sulla Calabria e Puglia salentina. Aumentano le nubi in tarda mattinata con fenomeni a carattere sparso anche sulla Sicilia e Campania, in attesa di un peggioramento più marcato in serata su quest'ultima regione mentre una temporanea attenuazione dei fenomeni interesserà il resto del meridione. Temperature: minime in aumento

ovunque, più marcato su Calabria e Sicilia; massime in sensibile diminuzione al centro-nord e sulla Sicilia, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: da moderati a forti meridionali su Liguria e basso Piemonte, con tendenza a ruotare durante la mattinata dai quadranti settentrionali; da deboli a moderati dai quadranti settentrionali sul restante nord; moderati sudoccidentali sulle regioni centrali con ulteriori rinforzi su Sardegna, e coste di Toscana e Lazio; inizialmente deboli meridionali al sud, con tendenza a divenire moderati ed a disporsi da ovest sulla Sicilia. Mari: da molto mosso ad agitato il Ligure; da mossi a molto mossi il Tirreno centrosettentrionale ed il mare di Sardegna, con moto ondoso in aumento fino ad agitato; da poco mosso a mosso il Tirreno centro meridionale; inizialmente da poco mossi a mossi i rimanenti bacini, ma con moto ondoso in intensificazione fino a molto mosso su canale di Sicilia, basso Jonio ed Adriatico meridionale.

01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni.

VENERDI 20 MAGGIO Nord: tempo in deciso miglioramento al settentrione, seppur con residue piogge o rovesci che si attarderanno sulla parte più orientale dell'Emilia Romagna fino alle ore pomeridiane. Non mancheranno, tuttavia, addensamenti nuvolosi pomeridiani a ridosso delle aree alpine con qualche occasionale piovasco sui rilievi del triveneto. Centro e Sardegna: ancora instabilità diffusa su Umbria e regioni adriatiche in graduale attenuazione dal pomeriggio. Nubi meno compatte su Sardegna e regioni tirreniche a parte qualche addensamento più consistente sul basso Lazio dove non mancheranno rovesci sparsi fino al pomeriggio. Sud e Sicilia: persistono condizioni di maltempo su tutte le regioni con rovesci e temporali sparsi. I fenomeni risulteranno intensi sulla Puglia, specie sul salento, e meno consistenti su Sicilia e Calabria. Attenuazione delle precipitazioni in serata ad eccezione delle aree ioniche dove persisteranno sino a notte. Temperature: minime in calo su Valpadana, Marche ed Abruzzo, stazionarie o senza variazioni di rilievo altrove; massime in aumento su Toscana, Sardegna ed in modo più marcato al nord, in generale diminuzione sulle resto della penisola. Venti: in prevalenza settentrionali, deboli al nord e moderati sul resto della penisola con residui rinforzi su Sardegna e Sicilia. Mari: da agitato a molto agitato il mar di Sardegna; da molto mossi ad agitati il canale di Sardegna e stretto di Sicilia, poco mosso il Tirreno meridionale; molto mossi gli altri mari.

SABATO 21: bel tempo al centro nord con velature in transito sulle regioni settentrionali; ancora molte nubi al primo mattino al sud con residui rovesci e temporali sulle aree ioniche di Puglia e Calabria e localmente sui rilievi appenninici meridionali, seguirà un cielo parzialmente nuvoloso. Dal tardo pomeriggio nuova intensificazione della nuvolosità medio-alta e stratiforme sulle aree alpine occidentali.

DOMENICA 22: graduale peggioramento sulle regioni settentrionali con precipitazioni su valle Aosta e settori settentrionali di Piemonte e Lombardia. Bel tempo sulla Sardegna e transito di nuvolosità alta e poco consistente sulle restanti regioni.

LUNEDI 23 e MARTEDI 24: molte nubi al nord est con precipitazioni associate fino al pomeriggio sera. Poche nubi altrove, localmente più compatte sui settori adriatici centrali. Poche nubi nella giornata di martedì con prevalenza di schiarite.

- "Fenomeni intensi" da domani: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - - - - -

[Redazione]

Fenomeni intensi da domani: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 18 maggio 2016 - 08:45 [images-30-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la coda di una perturbazione in veloce transito si estende dai Balcani al basso Jonio determinando residue condizioni di tempo instabile. Al contempo la pressione è in aumento su tutte le altre regioni. Prime velature sulle regioni nord-occidentali e Sardegna. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: ampi spazi sereni su Pianura Padana e regioni nord-orientali mentre già dal mattino velature in veloce transito verso est interesseranno le regioni nord-occidentali in un contesto comunque asciutto. Le zone alpine e prealpine vedranno una nuvolosità un po' più diffusa con locali deboli piovoschi associati, specie sulle Alpi centro-orientali. Dal pomeriggio tendenza ad aumento delle nubi ad iniziarsi dalle regioni occidentali con piogge in aumento dalla sera su Valle Aosta, Piemonte centro-settentrionale, Alpi lombarde e sulla Liguria di ponente. Centro e Sardegna: nubi alte e stratiformi interesseranno la Sardegna sin dalle prime ore del mattino e si estenderanno alle regioni peninsulari durante la mattinata quando aumenterà la nuvolosità, per lo più sempre medio-alta e stratiforme, su tutte le regioni. Nel pomeriggio un po' di nubi cumuliformi a evoluzione diurna sulle aree appenniniche con qualche locale, debole piovosco associato. Dalla sera le nubi alte e stratiformi si faranno ovunque più compatte dando luogo ad isolati, deboli piogge sulle coste dell'alta Toscana ed il Lazio. Sud e Sicilia: ancora un po' di nubi compatte al mattino sulle zone interne della Campania, su Basilicata tirrenica, Calabria settentrionale e coste pugliesi, ma con successivo miglioramento con ampi spazi di sereno. Cielo sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia in mattinata. Dal pomeriggio velature spesse dall'isola si porteranno verso le altre regioni peninsulari. In serata isolate deboli piogge sono attese in Sicilia e sulla Calabria tirrenica. Temperature: minime in lieve aumento sull'arco alpino e prealpino, in tendenza di diminuzione al centro e sulla Pianura Padana, stazionarie sul resto del territorio; massime in generale aumento che risulterà più marcato sulle regioni centro-meridionali. Venti: inizialmente deboli di direzione variabile un po' ovunque ad eccezione delle regioni joniche dove al mattino risulteranno deboli settentrionali. Dal pomeriggio la ventilazione assumerà provenienza mediamente meridionale con intensità in genere debole, ma con locali rinforzi dalla tarda serata su Liguria, basso Piemonte zone costiere dell'alto Tirreno e coste dell'alto Adriatico. Mari: da poco a localmente mossi il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, il Tirreno meridionale e lo Jonio; generalmente poco mossi i restanti bacini, con moto ondoso in intensificazione dalla serata sul Mar Ligure ed Adriatico settentrionale. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: maltempo in rapida estensione dal settore occidentale alle restanti regioni con rovesci e temporali che risulteranno anche intensi al mattino su alto Piemonte, levante ligure e Lombardia occidentale e nel pomeriggio su bassa Lombardia, basso Veneto ed Emilia-Romagna. nevicata al mattino sui rilievi alpini a quote superiori ai 1.700 metri. Attenuazione dei fenomeni su Valle Aosta e Piemonte occidentale nel pomeriggio con ampie schiarite ed a seguire sulle restanti regioni ad eccezione dell'Emilia-Romagna dove i fenomeni persisteranno anche nella notte. Centro e Sardegna: sull'isola temporaneo transito di nuvolosità, localmente consistente, ma con prevalenza di schiarite. Nuvolosità in rapido aumento sulle regioni peninsulari a partire dalla Toscana con associati rovesci temporali specie su alta Toscana. Nel pomeriggio maltempo diffuso un po' ovunque con fenomeni anche intensi tra Marche ed Umbria. Le precipitazioni risulteranno, invece, meno consistenti sull'Abruzzo dove, in particolare, qualche rovescio o temporale sarà limitato per lo più alle aree più interne. Parziale attenuazione delle precipitazioni nel corso della serata. Sud e Sicilia: al mattino annuvolamenti diffusi e localmente compatti tra Sicilia e regioni tirreniche peninsulari con piogge sparse sulla Calabria

e Pugliasalentina. Aumentano le nubi in tarda mattinata con fenomeni deboli ed acaraktere sparso anche sulla Sicilia e Campania, in attesa di un peggioramento piu marcato in serata sulla Campania. Temperature: minime in aumento ovunque, piu marcato su Calabria e Sicilia; massime in sensibile diminuzione al centro-nord e sulla Sicilia, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: da moderati a forti meridionali su Liguria e basso Piemonte, con tendenza a ruotare durante la mattinata dai quadranti settentrionali; da deboli a moderati dai quadranti settentrionali sul restante nord; moderati sud occidentali sulle regioni centrali con ulteriori rinforzi su Sardegna, e coste di Toscana e Lazio; inizialmente deboli meridionali al sud, con tendenza a divenire moderati e a disporsi da ovest sulla Sicilia. Mari: da molto mosso ad agitato il Ligure; da mossi a molto mossi il Tirreno centro settentrionale ed il Mare di Sardegna, con moto ondoso in aumento fino ad agitato; da poco mosso a mosso il Tirreno centro meridionale; inizialmente da poco mossi a mossi i rimanenti bacini, ma con moto ondoso in intensificazione fino a molto mosso su Canale di Sicilia, basso Jonio ed Adriatico meridionale.

- Previsioni Meteo, domani forte maltempo: ecco tutte le zone colpite - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, domani forte maltempo: ecco tutte le zone colpite"Le temperature - affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo - subiranno unnuovo deciso calo, specie nelle regioni settentrionali"Di Filomena Fotia -18 maggio 2016 - 10:38[saetta-640x640] Una timida e temporanea rimonta dell'alta pressione favorirà oggi un parziale miglioramento del tempo, con il sole che tornerà a splendere in gran parte d'Italia e le temperature quasi dappertutto in crescita. Già alla fine dell'aggiornata però la perturbazione numero 6 di maggio raggiungerà la nostra Penisola accompagnata da piogge che inizialmente riguarderanno solo il Nordovest per poi estendersi, domani, a gran parte del Centro Nord, con rovesci temporali che a tratti potrebbero essere anche intensi, specie in Liguria, Lombardia e Alta Toscana, mentre le temperature affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo subiranno un nuovo deciso calo, specie nelle regioni settentrionali. Questa stessa perturbazione insisterà anche nella giornata di venerdì sulle regioni centrali adriatiche e nel Meridione, mentre il Nord godrà di un graduale miglioramento del tempo. nuvole nere Oggi giornata tranquilla per questo temporaneo arrivo dell'alta pressione sul Paese. Nel corso del pomeriggio avremo un aumento di nuvolosità su Alpi, Prealpi e Nordovest ma con piogge isolate solo nelle zone montuose; nel resto del Paese bel tempo. In serata ulteriore aumento delle nuvole al Nord, con piogge e qualche rovescio possibile anche in pianura sul Piemonte. Nella notte arriverà la parte più attiva della perturbazione al Nordovest: rischio di rovesci e temporali su Alpi e Prealpi centrali, in estensione alla pianura lombarda, alla Liguria centrale e di Levante e all'Alta Toscana. Temperature in aumento specialmente al Centro Sud e Sicilia. Domani la perturbazione scivolerà lungo la Penisola: al mattino forte maltempo su Lombardia, Alta Toscana, Liguria e Piemonte con temporali e fenomeni intensi. Un po' di pioggia in arrivo anche sull'alta pianura del Triveneto; primi rovesci anche sulla Toscana e qualche pioggia sul nord della Sicilia e la bassa Calabria. Nel pomeriggio la zona più critica si sposterà verso est e le piogge si attenueranno nel contempo su Piemonte e Valle Aosta. Avremo il rischio di piogge e temporali anche forti su Lombardia, Veneto e in Toscana. Le piogge interesseranno tutto il Nordest e il Centro fino a lambire Lazio e Abruzzo. In serata le zone più coinvolte saranno Emilia Romagna e le Marche; un po' di pioggia arriverà fino al Lazio e alla Campania. Venti in intensificazione: giornata ventosa su Ligure e alto Tirreno per Libeccio, Maestrale sulla Sardegna in rinforzo a fine giornata. Temperature in sensibile calo al Centro Nord e Sicilia. In Puglia valori in aumento per venti moderati da sud. Venerdì deciso miglioramento del tempo al Nord e sulla Toscana con il ritorno ad un tempo in prevalenza soleggiato, salvo qualche annuvolamento irregolare al Nordest intorno ai rilievi. Soleggiato anche sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale. Nel resto del Paese condizioni di instabilità per effetto della perturbazione nr. 6 che si muoverà lungo la Penisola. Avremo ancora alcune piogge sparse e intermittenti sul medio Adriatico, al Sud e nel nord-est della Sicilia con la possibilità di rovesci e qualche temporale. Nel pomeriggio possibile coinvolgimento del Lazio meridionale. Temperature in sensibile rialzo al Nord e Toscana, in calo su medio Adriatico e Sud. Ventoso per venti sud-orientali tra basso Adriatico e Mar Ionio, settentrionali nel resto della Penisola e sui mari di Ponente. La tendenza per il fine settimana vede nel complesso per gran parte dell'Italia una situazione di tempo buono, stabile e soleggiato. Nel dettaglio sabato avremo un miglioramento evidente anche al Centro Sud e in tutta Italia il tempo sarà soleggiato con temperature in aumento. Per la domenica avremo ancora una prevalenza di tempo soleggiato, con un'incertezza su un eventuale peggioramento nella seconda parte della giornata sul settore alpino e all'estremo Nordovest per arrivo di una perturbazione atlantica in avvicinamento all'Europa centrale.

- Allerta Meteo: doppio fronte all'attacco dell'Italia, inizia un lungo periodo di forte maltempo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo: doppio fronte all'attacco dell'Italia, inizia un lungo periodo di forte maltempo. Allerta Meteo, tutti i dettagli sul forte maltempo in arrivo sull'Italia: fenomeni estremi in molte Regioni nei prossimi giorni, attenzione a grandinate e tornado. Di Ilaria Calabrò - 18 maggio 2016 - 20:30 [Immagine-2-640x461] Allerta Meteo Forte maltempo in arrivo sull'Italia. Rispetto ai violenti temporali dei giorni scorsi, oggi è stata una giornata relativamente calma con annuvolamenti nel pomeriggio ma poche precipitazioni, e temperature miti in tutto il Paese, con punte a ridosso dei +27 nel cuore della pianura Padana. Attenzione, però, al forte maltempo in agguato: un'estesa e profonda perturbazione nord Atlantica sta avanzando sempre più minacciosa verso il nostro Paese, richiamando contemporaneamente nubi pre-frontali in risalita dal nord Africa. Un doppio attacco frontale che determinerà un brusco peggioramento delle condizioni meteorologiche in tutte le Regioni Italiane nella giornata di domani, giovedì 19 maggio 2016. Questo brusco peggioramento provocherà fenomeni meteo estremi in molte Regioni. Domani avremo gli eventi più intensi al Centro/Nord, ma attenzione alle piogge localmente forti tra Sicilia e Calabria al Sud. I temporali più intensi si accaniranno su Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Marche e Umbria, dove si potranno verificare nubifragi con intense grandinate. Dopodomani, venerdì 20 maggio, il maltempo più severo si sposterà sulle Regioni Adriatiche e al Sud. Particolarmente colpite Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. I fenomeni più estremi in questa seconda fase colpiranno la Puglia centro/meridionale e il Salento, dove sono previste piogge alluvionali. Attenzione, soprattutto nella giornata di venerdì, ai forti venti che soffieranno impetuosi su tutto il centro/sud determinando mareggiate sulle coste esposte e numerose trombe aeree e trombe marine, in modo particolare nelle zone costiere. Le temperature diminuiranno ulteriormente in tutta Italia, specie in concomitanza con i fenomeni di maltempo: la neve cadrà copiosa sui rilievi, oltre i 1.500 metri di altitudine sia sulle Alpi che sugli Appennini, imbiancando le vette e regalando scenari particolarmente insoliti nel cuore della primavera. Le condizioni meteorologiche miglioreranno un po' ovunque nella giornata di sabato 21, seppur con gli ultimi fenomeni residui al Sud specie in mattinata. Domenica schiarite e annuvolamenti, poi tra lunedì 23 e martedì 24 un'altra goccia fredda molto simile a quella precedente attraverserà l'Italia da Nord/Ovest verso Sud/Est alimentando ulteriori fenomeni di maltempo (e un nuovo calo termico diffuso). Lecce. Gli ultimi aggiornamenti, infine, hanno di gran lunga ridimensionato l'ondata calda di fine mese: dopo il 25 maggio le temperature torneranno ad aumentare risalendo oltre le medie del periodo dopo un lungo periodo fresco e instabile, ma non ci sarà il caldo africano che i modelli lasciavano ipotizzare fino a qualche ora fa. Per monitorare la situazione in tempo reale eccole pagine relative al nowcasting: Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

Monastir, finisce in cunetta e si ferma dopo 20 metri: ragazza in ospedale

[Redazione]

L'incidente è avvenuto sulla statale 128, per cause in corso di accertamento una giovane di Siurgus Donigala ha perso il controllo dell'auto ed è uscita di strada. Tags incidenti stradali 18 maggio 2016 L'auto fuori strada sulla 128 e i... L'auto fuori strada sulla 128 e i soccorsi alla giovane conducente ferita MONASTIR. Una giovane di Siurgus Donigala è rimasta ferita questo pomeriggio intorno alle 16 in un incidente stradale accaduto sulla statale 128 fra Monastir e Senorbì. La ragazza, alla guida di una Ford Fusion, è finita per cause imprecise fuoristrada, fermandosi dopo una ventina di metri dentro una cunetta profonda poco più di un metro. La ragazza è rimasta incastrata nell'abitacolo e per estrarla sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanluri. Sul posto anche un'ambulanza del 118, che ha portato la ferita all'ospedale Brotzu di Cagliari, e le pattuglie dei carabinieri della compagnia di Dolianova. (l.on)[image]

Alluvioni Sri Lanka, centinaia dispersi

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - COLOMBO, 18 MAG - Centinaia di persone appartenenti a 200 famiglie sono considerate oggi disperse in Sri Lanka dopo che un frana di importanti dimensioni, frutto di incessanti piogge, ha sepolto centinaia di case in tre villaggi del distretto centro-occidentale di Kegalle. Lo scrive oggi il quotidiano online Colombo Page. Al riguardo la Croce Rossa dello Sri Lanka (Slrc) ha indicato che nella zona del disastro inondata sono state tratte in salvo 180 persone che hanno trovato rifugio e generi di conforto in un tempio vicino. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Lampedusa, un gruppo di tunisini - d? fuoco al centro d`accoglienza

[Redazione]

Distrutti dalle fiamme gli interni della struttura che ospita 517 migranti. Nelle ultime settimane si erano registrate tensioni per il rifiuto dei profughi di rilasciare le impronte digitali LAMPEDUSA (AGRIGENTO) - Un incendio doloso, il terzo nel giro di sette anni, ha nuovamente danneggiato un padiglione del Centro di primo soccorso e accoglienza di Lampedusa che ospita in questo momento 517 migranti. Fortunatamente non si registrano vittime né feriti. Il rogo sarebbe stato appiccato da un gruppo di tunisini. Quattro di loro, fortemente sospettati di essere i responsabili, sono stati fermati mentre tentavano di allontanarsi dal padiglione. Le fiamme, divampate ieri sera, si sono levate altissime e da contrada Imbriacola sono state viste in tutta l'isola. Le squadre dei vigili del fuoco, che operano all'interno del Cpsa, sono entrate subito in azione riuscendo in poco tempo a domare l'incendio e a compiere un primo sopralluogo. Anche se è ancora presto per fare una conta dei danni, l'interno della struttura sarebbe stato completamente divorato dalle fiamme. Il padiglione danneggiato, che ospita i migranti adulti maschi, era già andato completamente distrutto in seguito ad altri due incendi appiccati dai migranti in rivolta prima nel 2009 e successivamente nel 2011. L'edificio, uno dei tre che compongono il Cpsa, per due volte era stato interamente ricostruito. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, che stanno conducendo le indagini, il rogo potrebbe essere stato appiccato dai tunisini dopo che si era diffusa la voce di un loro possibile rimpatrio coatto in aereo, visto che non hanno diritto ad accedere allo status di rifugiati. Proprio ieri a Lampedusa si erano registrati gli ultimi due sbarchi: un gruppo di 14 tunisini era approdato in mattinata direttamente a Cala Galera; altri 35 erano stati intercettati in serata dalla Guardia Costiera nei pressi dell'isola. All'interno del Centro di accoglienza, che funge anche da Hot spot, nelle ultime settimane si erano registrate forti tensioni legate al rifiuto da parte di un gruppo di profughi, soprattutto eritrei e yemeniti, di sottoporsi alle procedure di identificazione e al rilascio delle impronte digitali. Una ventina di loro ha anche manifestato in piazza, davanti alla Chiesa madre e alla villa comunale, dando vita a uno sciopero della fame e della sete durato quattro giorni.

L'Etna è in eruzione, in allerta la protezione civile

[Redazione]

Vigili Fuoco: Conapo, sottopagati - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 18 MAG - Sit-in questa mattina davanti alla prefettura di Palermo dei vigili del fuoco, organizzato dal sindacato Conapo. "Rischiavo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nel pronto intervento operativo dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio usurante che non ha eguali nello Stato, eppure - dice Benedetto Chiavello, segretario provinciale del Conapo - siamo il Corpo meno retribuito e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica". I pompieri chiedono un incontro con il prefetto di Palermo e lanciano un messaggio al presidente del Consiglio Matteo Renzi. "I Vigili del Fuoco palermitani, - aggiunge Chiavello - come quelli di tutta Italia, sono stanchi di essere trattati dallo Stato come un corpo di serie B. Non chiediamo privilegi ma pari dignità lavorativa con gli altri corpi". (ANSA).

Lampedusa; fra un anno il nuovo stadio, la Lega B; "Giocheranno gli azzurri"

[Redazione]

Presentato in Vaticano il progetto da 2 milioni di euro per un impianto a norma "Uefa1". Nicolini: "Tutto è iniziato da Papa Francesco, preoccupata per il cambio di clima al centro accoglienza" 18 maggio 2016 "Oggi è un giorno speciale. Nel momento in cui si alzano muri noi costruiamo un ponte". Queste le parole del presidente della Lega Serie B, Andrea Abodi, che questa mattina in Vaticano ha presentato l'iniziativa "The Bridge - Un Ponte per Lampedusa" che prevede la costruzione di uno stadio sull'isola entro il 2017. "Quando mi hanno prospettato questa idea - ha spiegato Abodi - sono rimasto spiazzato perché non era nei nostri pensieri, non immaginavamo neanche di poterlo fare ed invece oggi eccoci qui. Non sarà solo un campo di calcio ma un progetto culturale ed un centro di aggregazione". Abodi oggi, insieme al sindaco dell'isola Giusi Nicolini, ha incontrato Papa Francesco, che ha firmato il pallone della Lega Serie B: "Il Santo Padre ci ha dedicato molta più attenzione di quella che immaginavamo noi siamo vicini al suo pensiero e questo è un segnale di coerenza" ha raccontato il presidente della Lega B. Dove sorge ora un campo abusivo in pozzolana, la Seriesta per investire 2 milioni di euro per costruire, entro il 2017, un impianto con tribuna coperta, campo in erba, tutto a norma Uefa 1. "Quando nel 2017 il nuovo impianto sarà terminato chiederemo alla Nazionale di venire a Lampedusa e chiederemo anche di fare una partita internazionale di una nazionale giovanile perché l'impianto avrà la certificazione Uefa per questo tipo di incontro e siamo sicuri che la federazione verrà a Lampedusa" ha detto Abodi, che ha ricevuto il ringraziamento del sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini. "Voglio esprimere gratitudine da parte di tutta la nostra comunità. Dal viaggio del Papa a Lampedusa è iniziato il nostro riscatto - ha aggiunto la Nicolini - noi siamo un luogo di margine dove le differenze evaporano. Ci riconosciamo guardandoci negli occhi, capiamo questi disperati viaggi perché abbiamo la disgrazia e anche il privilegio di vedere gli sbarchi. In questo momento noi siamo la faccia migliore dell'Europa e lo sport incarna proprio quei valori della solidarietà e della volontà di stare insieme in maniera costruttiva". Dopo l'incendio doloso appiccato ieri sera da alcuni ospiti tunisini al centro di accoglienza il sindaco commenta: "Sono un po' preoccupata perché è cambiato il clima all'interno del centro accoglienza. La sua trasformazione in hotspot con il cambio di procedure di richiesta di asilo e protezione internazionale sta determinando sofferenza fra le persone ospitate. Si stanno allungando i tempi di permanenza - ha aggiunto la Nicolini - Non sappiamo dire nulla ai migranti su quale sarà il loro futuro dopo Lampedusa. Se invece si potessero dare delle risposte, possibilmente senza prendere in giro le persone, tutto sarebbe molto più facile".

Tags Argomenti: Lampedusa provincia Agrigento migranti stadio lega serie Vaticano calcio Protagonisti: papa Francesco Andrea Abodi Giusi Nicolini

L'Etna si risveglia, pennacchio di cenere a cinquemila metri

[Redazione]

Protezione civile: allerta gialla, l'aeroporto di Catania è aperto18 maggio 2016A partire dalle 12,50 i sistemi di sorveglianza visiva e termica dell'Ingv hanno registrato sull'Etna l'inizio di attività eruttiva alla Voragine, che in pochi minuti ha preso il carattere di fontana di lava pulsante. Lo rendono noti gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sottolineando che allo stesso tempo è diminuita l'attività stromboliana del Cratere di Nord-Est, passando ad emissione di cenere scura, per poi cessare. L'Etna si risveglia, pennacchio di cenere a cinquemila metriLa termografia del vulcano (Foto Ingv Catania)Condividi Con l'inizio dell'attività parossistica, si è registrato un repentino aumento dell'ampiezza del tremore vulcanico, la cui sorgente si è spostata dal Cratere di Nord-Est verso la Voragine. Inoltre, fanno sapere dall'Ingv, dalla Voragine si è alzato un pennacchio di cenere piegato dal vento verso ovest-sud-est, raggiungendo un'altezza di 3.000-3.500 metri sopra la cima dell'Etna. Nel pomeriggio è iniziato un trabocco di lava dall'orlo occidentale della depressione craterica Voragine-Bocca Nuova, alimentando un modesto flusso lavico diretto verso ovest e limitato all'area sommitale. L'attività di fontana di lava sta continuando alla Voragine. L'attività eruttiva viene seguita costantemente attraverso i sistemi di sorveglianza visiva, termica, sismica e delle deformazioni del suolo. Alla luce della ripresa dell'attività stromboliana sull'Etna, il Sistema di Protezione civile è in allerta gialla. In considerazione delle comunicazioni ricevute dai centri di competenza scientifica - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia-Osservatorio Etneo e Università di Firenze-Dipartimento di Scienze della Terra - rispetto a valori anomali rilevati nell'attività di monitoraggio dell'Etna, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha disposto stamane il passaggio allo stato di allerta gialla. L'allerta gialla indica uno "stato di potenziale disequilibrio" del vulcano, in considerazione dell'andamento dei parametri registrati nelle ultime 36 ore. Il passaggio all'allerta gialla, determinato in stretto raccordo con la struttura di protezione civile della Regione Siciliana, prevede un'intensificazione delle attività di vigilanza e monitoraggio da parte dei centri di competenza scientifica. Sulla base dei dati di monitoraggio condivisi, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile garantisce un'attività mirata di valutazione dei potenziali scenari di impatto locale e l'allertamento, in coordinamento con la Prefettura di Catania, del territorio e dei Sindaci dei comuni interessati, ai fini dell'adozione di eventuali misure operative volte a fronteggiare fenomeni previsti o in atto. Tags Argomenti: etna catania provincia catania ingv eruzione protezione civile Protagonisti:

600 esce fuori strada ad Olmedo | Foto

[Redazione]

[468x234_1463600890]ALGHERO - Incidente nel pomeriggio di oggi all'entrata di Olmedo. Una giovanedonna ha perso il controllo della vettura per cause ancora da accertare,finendo la sua corsa in cunetta (nella foto).Da sola riuscita ad uscire dalla Fiat 600 ribaltata su un lato, finoall'arrivo dei soccorsi che l'hanno medicata sul posto e trasferitaall'ospedale Civile di Alghero. Secondo i primi accertamenti avrebbe riportatoun trauma toracico.Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Alghero che hanno messo insicurezza il mezzo e la strada. I carabinieri hanno eseguito i rilievi.

Incidente in Via Alghero: giovane in ospedale

[Redazione]

[468x234_1424187472]SASSARI Questa sera (mercoledì), attorno alle ore 19.30, l'incrocio tra Via Alghero e Via Zanfarino, a Sassari, è stato teatro di un incidente stradale, probabilmente originato da una mancata precedenza. Stando ad una prima ricostruzione, una Toyota Rav4, che da Via Alghero saliva verso Via Roma, avrebbe urtato violentemente uno scooter Liberty 125 che transitava in Via Zanfarino. Lo scontro ha causato la caduta sull'asfalto del giovane che guidava lo scooter, che ha finito la sua corsa sotto l'autovettura. Pronto l'intervento del personale medico del 118, che ha prestato i primi soccorsi sul posto, per poi trasportare il giovane all'ospedale Santissima Annunziata, per accertamenti. Pare che le sue condizioni non siano gravi. Giunti sul posto anche gli uomini della Polizia Municipale ed i Vigili del Fuoco, che hanno provveduto ad effettuare i rilievi del caso, a far defluire il traffico ed a mettere in sicurezza la zona.

Cagliari: auto sfonda recinzione del market

[Redazione]

[468x234_1397133449]CAGLIARI Attimi di paura, oggi pomeriggio (mercoledì), all'incrocio tra lastrada arginale Terramaini e Via Mercalli, a Cagliari. Un'Honda Jazz ed unaFiat 500 sono entrate in collisione e quest'ultima vettura ha finito la suacorsa contro il muro del cortile di un supermercato, abbattendolo. Pronto l'intervento del personale medico del 118, che ha soccorso il conducentedella Fiat, un 46enne di Quartucciu, trasportandolo in ospedale. Le condizioniparrebbero comunque non essere gravi. Sul posto anche i Vigili del Fuoco (chehanno messo in sicurezza la zona) e gli agenti della Polizia Municipale, chehanno effettuato i rilevamenti del caso e fatto defluire il traffico veicolarenella zona.

Porto Torres: si del Consiglio al Piano protezione civile

[Redazione]

[468x234_1463591373]PORTO TORRES - Il comune di Porto Torres ora dispone di un Piano di Protezione civile importante strumento stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta odierna. Il Piano rappresenta il coordinato delle misure da adottarsi in caso di calamità naturali o antropiche che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli della struttura comunale preposta alla Protezione Civile Comunale in merito alle azioni di soccorso dirette a tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni. È inoltre lo strumento che contiene gli elementi organizzativi relativi all'operatività delle strutture comunali e del sistema di preparazione della Protezione civile in caso di emergenza. Il provvedimento è stato illustrato in aula dall'architetto Piero Capello, alla presenza del Comandante della polizia locale, Katia Onida. Due le strutture che integrano il Piano di cui si avvale il sindaco: il Centro operativo comunale convocato nel momento del bisogno con funzioni specifiche di supporto al sindaco che il diretto responsabile delle attività assunte ha detto il comandante Onida, e il Comitato di protezione civile che agisce in tempo dipace per aiutare il sindaco a svolgere le funzioni dirette a prevenire le calamità e trovare dei moduli di comunicazione con la scuola, oltre agli investimenti necessari per attivare il sistema. La redazione del piano è stata articolata attraverso l'organizzazione della struttura che si occupa di protezione civile con il coinvolgimento di un gruppo di persone, impiegati del comune, compreso il volontariato che collabora all'attuazione delle attività di prevenzione. La fase decisionale e della responsabilità sempre in capo al sindaco ma si lavora in squadra ha sottolineato l'architetto Capello e tutta la struttura comunale impegnata nella gestione delle emergenze ciascuna con la propria specializzazione. A gestire le emergenze, dunque, il sindaco la massima autorità locale di protezione civile con funzioni di coordinamento dei primi interventi di soccorso a favore della popolazione locale. Il primo cittadino dovrà convocare il Centro operativo comunale, da lui stesso presieduto, per mettere in campo tutte le azioni specifiche di coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, oltre ad attivare la Polizia locale che collabora con le forze dell'ordine nelle operazioni di evacuazione, vigilanza ed ordine pubblico, insieme con il supporto fondamentale del volontariato. Le procedure operative prevedono eventi con preavviso: rischio idraulico e idrogeologico e rischio incendi di interfaccia, oltre ad eventi senza preavviso: rischio industriale, di incidente improvviso e rischio incidenti a reti tecnologiche e vie di comunicazione, ha aggiunto Capello. Il prefetto di Sassari ha elaborato il Piano di emergenza esterna (Pee) dell'Area di sviluppo industriale di Porto Torres, da svolgere in sussidio con le altre strutture operative competenti, e il contributo del Comune alla gestione del Pee consiste nel gestire la comunicazione alla popolazione, eventualmente nell'evacuazione e ricovero al chiuso dei non residenti e di coloro che transitano nelle aree a rischio, e nel garantire il contributo del Comune e della polizia locale per la gestione dell'emergenza. La redazione del Piano di protezione era stato avviato nel 2013 dall'precedente amministrazione. Ora spetta alla parte politica dare gambe a questo strumento investendo giuste risorse e coinvolgendo le associazioni di volontariato, ha detto Davide Tellini, promotore del Piano di protezione civile.

Antincendio: intesa Regione-Comando Militare

[Redazione]

[468x234_1442720643]CAGLIARI - Passo avanti deciso nella prevenzione degli incendi nell'Isola. Dopo la delibera approvata la scorsa settimana dalla Giunta Regionale per l'aggiornamento sulle prescrizioni antincendio, stato sottoscritto, oggi (mercoledì) a Cagliari, un protocollo d'intesa tra le Direzioni generali di Protezione civile e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ed il Comando Militare della Sardegna. L'intesa, di durata triennale, è stata siglata dal capo di Stato maggiore pro tempore colonnello Sandro Branca, dal comandante del Corpo Forestale Gavino Diana e dal direttore regionale della Protezione Civile Graziano Nudda. Il documento finalizzato ad individuare modalità operative e di coordinamento in caso di incendio all'interno dei poligoni presenti nell'Isola (Capo Teulada, Perdasseddu, Capo San Lorenzo, Capo Frasca e Ena Ruggia). Inoltre, il protocollo prevede l'impegno del Corpo Forestale a programmare una formazione in materia di antincendio boschivo rivolta al personale militare dei poligoni. Tra le azioni di coordinamento, il personale militare provvede all'intervento di lotta in caso di incendio all'interno di aree militari e, in caso di necessità, richiede l'affiancamento dell'apparato regionale antincendio. Nel caso di intervento congiunto, entrerà in funzione il sistema di comunicazione previsto nel Piano pluriennale antincendio. I dati di ciascun incendio saranno comunicati dal personale militare alla sala operativa provinciale del Corpo Forestale e le informazioni relative saranno inserite nel database regionale.

Lampedusa, incendio doloso al Centro d'immigrazione; accoglienza

[Redazione]

Lampedusa, incendio doloso al Centro d'immigrazione. A Lampedusa un incendio doloso ha danneggiato un padiglione del Centro di primo soccorso e accoglienza. Attualmente sono 517 immigrati ospiti della struttura. I Vigili del fuoco hanno domato le fiamme, che hanno bruciato il padiglione che ospita i migranti adulti maschi, già a fuoco in altri due incendi nel 2009 e nel 2001, appiccati da migranti in rivolta. Anche adesso il rogo sarebbe stato scatenato da alcuni migranti tunisini, allarmati perché timorosi di essere rimpatriati in quanto non aventi diritto all'asilo politico. Sono stati sottoposti in stato di fermo 4 tunisini, sorpresi intenti ad allontanarsi dal Centro. Tags: incendio doloso al Centro d'immigrazione, Lampedusa

Giunti al porto 435 migranti, oltre 100 i minori non accompagnati

[Redazione]

Scritto il 18 maggio 2016 alle ore 14:51 da Ornella Fulco20160518_124015Sono 435 i migranti sbarcati oggi al molo Ronciglio del porto di Trapani dalla nave Dignity I di Medici senza Frontiere. In particolare, si tratta di 361 uomini, 74 donne di cui 5 in stato di gravidanza e 140 minori di cui 128 non accompagnati. Otto i bambini sotto i 5 anni di età, tutti con le madri, e 132 quelli tra i 5 e i 17 anni che hanno affrontato il viaggio da soli. Tra gli sbarcati anche tre casi di persone con disturbi mentali, tra cui un presunto caso di schizofrenia. I migranti sono stati tratti in salvo in tre diverse operazioni di recupero a circa 20 miglia dalle coste della Libia. Ad assisterli all'arrivo gli operatori della Croce Rossa, presenti sul molo insieme ai volontari delle associazioni di protezione civile, ai sanitari dell'Asp, ai funzionari di Prefettura e Questura e agli uomini delle forze dell'ordine. I migranti sono stati trasferiti all'hotspot di contrada Milo per le operazioni di foto segnalamento completate le quali saranno dislocati nelle strutture di accoglienza di altre Regioni italiane.

Licata, in corso corteo contro demolizioni case abusive: 300 persone presenti

[Redazione]

Facebook Twitter [abbattere-case-abusive-640x413]Oltre 300 persone, in prima fila donne e bambini, stanno sfilando in corteo lungo le strade di Licata (Ag) per chiedere di bloccare le demolizioni degli immobili abusivi, disposte dalla Procura di Agrigento e in corso esecuzione da parte del Comune. I manifestanti, composti per la maggior parte dagli expropriari degli immobili acquisiti al patrimonio comunale, sono partiti da Campobello e al momento protestano dinanzi al municipio. Non si registrano disordini, ma il corteo viene monitorato da polizia e carabinieri. A Licata sono oltre 500 le villette, seconde case per la maggior parte, che compongono l'elenco degli stabili da demolire. Al momento, dopo aggiudicazione dell'appalto del Comune, ne sono state rase al suolo 15. A causa delle demolizioni, il sindaco Angelo Cambiano ha subito l'incendio della casa di campagna del padre ed è sotto scorta da una settimana.

Padiglione incendiato a Lampedusa: dichiarato inagibile

[Redazione]

Facebook Twitter [incendio]E' stato dichiarato inagibile il padiglione dato alle fiamme, la notte scorsa, nell'hot spot di Lampedusa. edificio, evacuato dai Vigili del fuoco subito dopo l'incendio, ospitava fino a 140 profughi, che adesso dovranno essere trasferiti al più presto in altri centri accoglienza italiani. La Prefettura sta già organizzando i trasferimenti.

Eruzione Etna, fontane di lava. Allerta della Protezione civile

[Redazione]

Roma, 18 maggio 2016 - Intensa eruzione dell'Etna. L'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) ha registrato alle 13 di oggi l'inizio di una forte attività eruttiva alla voragine che in pochi minuti ha preso il carattere di fontana di lava pulsante. Si è registrato un repentino aumento dell'ampiezza del tremore vulcanico, la cui sorgente si è spostata dal cratere di nord-est verso la voragine, da cui si è alzato un pennacchio di cenere piegato dal vento verso est-sudest, che ha raggiunto un'altezza di 3.000-3.500 metri sopra la cima del vulcano. Nel pomeriggio è iniziato poi un trabocco di lava dall'orlo occidentale della depressione craterica Voragine-Bocca Nuova, alimentando un modesto flusso lavico diretto verso ovest e limitato all'area sommitale. #etnalive #eruzione #etna 18 Maggio 2016. #volcano #sicily #eruption # europe #earth @antomoschetto. #volcano pic.twitter.com/dY02exWLQA EtnaLive (@EtnaLive) 18 maggio 2016 Già da ieri sera era in corso un'intensa attività stromboliana al cratere di nord-est, con lancio di bombe incandescenti oltre l'orlo craterico e ricadute di materiale piroclastico sui fianchi del cono. Stamattina l'attività era stata accompagnata anche da emissioni di cenere vulcanica con un pennacchio diretto verso est-sudest, che si era disperso nell'atmosfera. L'attività eruttiva viene seguita costantemente attraverso i sistemi di sorveglianza visiva, termica, sismica e delle deformazioni del suolo. Il Dipartimento della Protezione Civile ha innalzato il livello di allerta: i parametri registrati nelle ultime 36 ore e le comunicazioni ricevute da Ingv, Osservatorio etneo e università di Firenze hanno infatti spinto il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio a disporre l'allerta gialla, un livello che indica uno "stato di potenziale disequilibrio" del vulcano. L'allerta gialla prevede un'intensificazione delle attività di vigilanza e monitoraggio da parte dei centri di competenza scientifica, un'attività mirata dei potenziali scenari di impatto locale e l'allertamento del territorio e dei sindaci dei comuni interessati per l'adozione di eventuali misure operative per far fronte ai fenomeni che si dovessero verificare. RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiamme in un casolare di campagna: si indaga

[Redazione]

Facebook Twitter [Carabinieri-e-Vigili-del-Fuoco]Un incendio si è sviluppato all'interno di un casolare in contrada PalmaJuvara, sulla strada statale 124 per Floridia, in provincia di SIRACUSA. Quando i vigili del fuoco sono giunti sul posto parte della copertura dell'edificio, vuoto all'interno, era già crollata in seguito alla combustione delle travi portanti in legno, segno che il rogo era in atto da alcune ore. Gli elementi raccolti sul luogo dell'intervento, non escludono il dolo all'origine dell'evento. Sul posto anche gli agenti della Polizia di Stato.

Etna, la Protezione civile dispone l'allerta gialla

[Redazione]

Facebook Twitter [etna]In considerazione delle comunicazioni ricevute dai centri di competenza scientifica, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia-Osservatorio Etneo e Università di Firenze-Dipartimento di scienze della terra, rispetto a valori anomali rilevati nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'Etna, il capo Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ha disposto stamane il passaggio allo stato di allerta gialla. L'allerta gialla, spiega una nota, indica uno stato di potenziale disequilibrio del vulcano, in considerazione dell'andamento dei parametri registrati nelle ultime 36 ore. Il passaggio all'allerta gialla, determinato in stretto raccordo con la struttura di protezione civile della Regione Siciliana, prevede un'intensificazione delle attività di vigilanza e monitoraggio da parte dei centri di competenza scientifica. Sulla base dei dati di monitoraggio condivisi, il Dipartimento regionale di Protezione civile garantisce un'attività mirata di valutazione dei potenziali scenari di impatto locale e allertamento, in coordinamento con la prefettura di Catania, del territorio e dei sindaci dei comuni interessati, al fine dell'adozione di eventuali misure operative volte a fronteggiare fenomeni previsti o in atto.

- Eruzione Etna, allarme della protezione civile: "stato di potenziale disequilibrio del vulcano" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Eruzione Etna, allarme della protezione civile: stato di potenziale disequilibrio del vulcano
Eruzione Etna, allarme della protezione civile nazionale che lancia l'allerta gialla
Di Peppe Caridi -18 maggio 2016 - 17:26[etna-18-maggio-2016-7-2-640x640]
In considerazione delle comunicazioni ricevute dai centri di competenza scientifica Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia-Osservatorio Etneo e Università di Firenze-Dipartimento di scienze della terra rispetto a valori anomali rilevati nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'Etna, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha disposto stamane il passaggio allo stato di allerta gialla. L'allerta gialla indica uno stato di potenziale disequilibrio del vulcano, in considerazione dell'andamento dei parametri registrati nelle ultime 36 ore.
etna 18 maggio 2016 (5) Il passaggio all'allerta gialla, determinato in stretto accordo con la struttura di protezione civile della Regione Siciliana, prevede un'intensificazione delle attività di vigilanza e monitoraggio da parte dei centri di competenza scientifica. Sulla base dei dati di monitoraggio condivisi, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile garantisce un'attività mirata di valutazione dei potenziali scenari di impatto locale e l'allertamento, in coordinamento con la Prefettura di Catania, del territorio e dei Sindaci dei comuni interessati, ai fini dell'adozione di eventuali misure operative volte a fronteggiare fenomeni previsti o in atto.